



~by Squadriglia Aquile Collepasso 1~

Chi furono le Aquile Randagie

Le Aquile Randagie furono quegli scout di Milano, Monza, Parma e Bergamo che continuarono a compiere attività giovanili clandestine quando il fascismo vietò tutte le associazioni scout.



La storia andò così : la legge n.5 del 9 gennaio 1927, appartenente alle cosiddette Leggi Fascistissime, decretò lo scioglimento dei reparti scout nei centri inferiori a 20.000 abitanti, e l'obbligo di inserire l'acronimo ONB (Opera Nazionale Balilla) nelle insegne dei gruppi rimanenti. Il 24 gennaio, Papa Pio XI fu costretto a dichiarare sciolta l'Associazione Scoutistica Cattolica Italiana (ASCI).

Il 9 aprile 1928 lo scoutismo in generale fu dichiarato soppresso dal Consiglio dei Ministri.

Amici Bravi Esploratori d'Italia - sul Roveto !

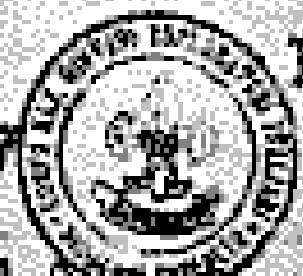
..... è arrivato il momento di sospendere il vostro lavoro di volontari del dovere - e di lasciarci !!!

In nome d'Italia - come ieri anche oggi - compilate il dovere di ubbidire incondizionatamente alle leggi della Patria - e domani più di ieri, sarà necessario che rigiugiate su voi stessi - per proseguire nella radiosa strada d'onore e di fede iniziata quali Bravi Esploratori d'Italia.

Vi sia sempre di guida la solenne promessa da voi fatta di

« AMARE DIO - I GENITORI - LA PATRIA »

Roveto, li 7 Aprile 1927



Il Delegato G.E.I.

DOMENICA 10 APRILE

ULTIMA ADUNATA G.E.I. AD ORE 9.30

Tuttavia un gruppo, guidato da Giulio Cesare Uccellini, organizzò un'uscita.

Da questo incontro clandestino furono pubblicate alcune foto, che decretarono l'inizio della resistenza scout contro il fascismo. Tale resistenza durò 16 anni, 10 mesi e 29 giorni, e furono chiamati, ispirandosi al linguaggio di Kipling *"la giungla di silente"*.

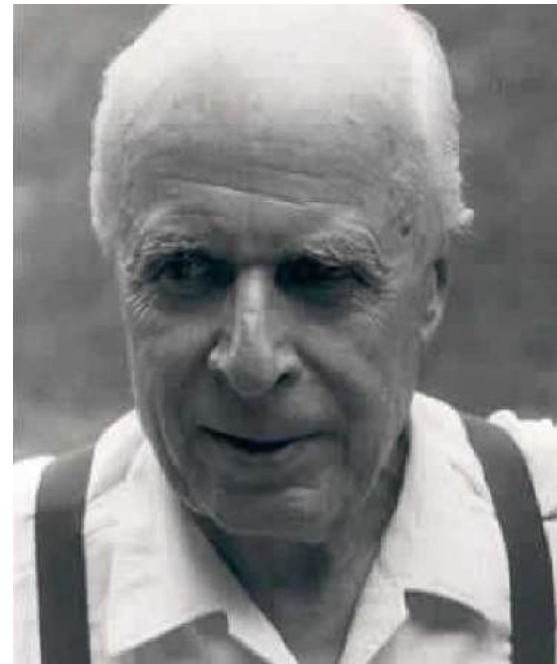
Purtroppo la situazione era molto difficile e rischiosa e anche i sacerdoti non potevano offrire supporto e luoghi di incontro. Nel più completo isolamento nacquero le Aquile Randagie (AR), un gruppo formato da una ventina di ragazzi dagli 11 ai 16 anni legati soltanto dai valori dello scoutismo. Alla guida di questo gruppo vi erano: Giulio Cesare Uccellini, Virgilio Binelli e Andrea Ghetti.



Giulio Cesare Uccellini (kelly/tigre)
capo scout italiano, famoso per
aver guidato le "Aquile Randagie".

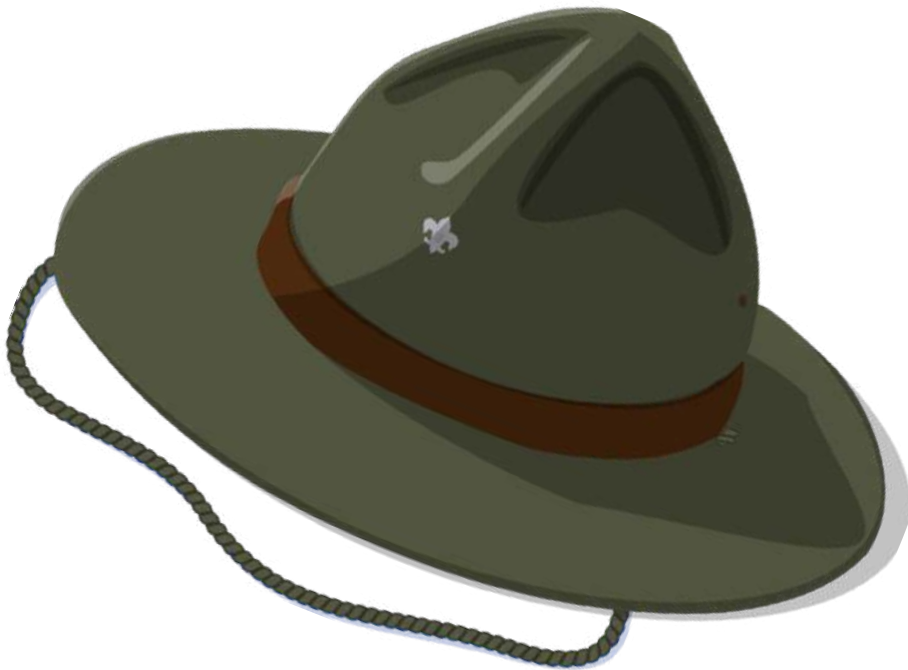


Virgilio Binelli (Aquila
Rossa), è stato una
figura chiave delle
Aquile Randagie .



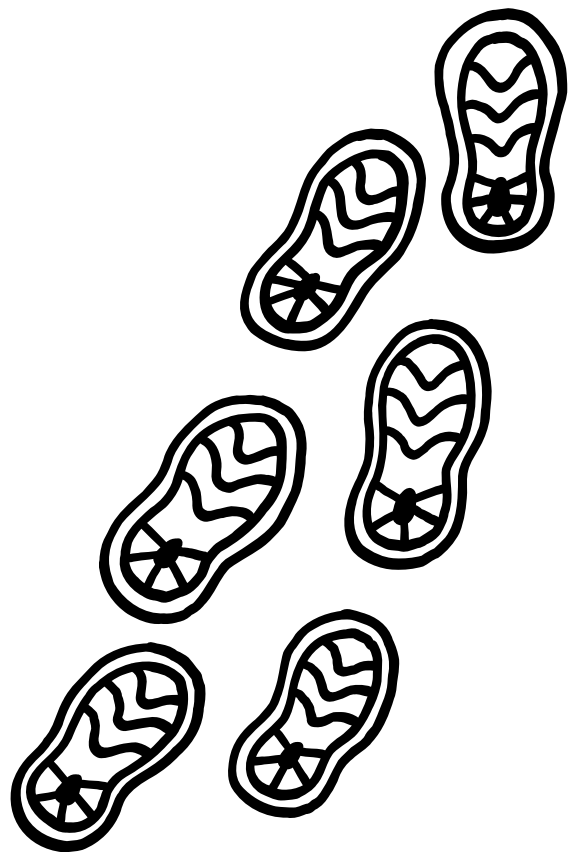
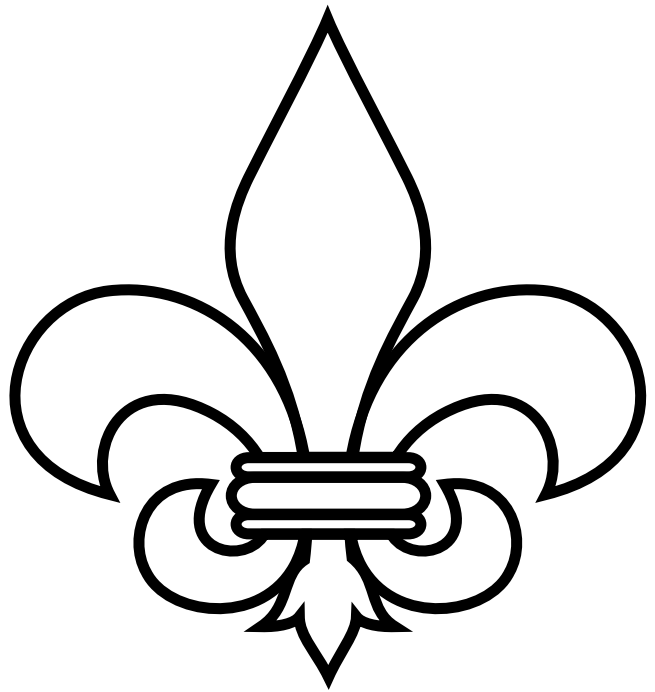
Andrea Ghetti
(Baden) era sacerdote
e assistente
ecclesiastico delle
Aquile Randagie.





La repressione fascista proseguì, e per proteggersi, le Aquile Randagie usarono degli pseudonimi: Uccellini è Kelly o Tigre, Binelli è Aquila Rossa, Andrea Ghetti è Baden. Sfruttarono tutte le tecniche apprese nello scoutismo per comunicare senza essere capiti, attraverso l'ausilio di vari codici (dal codice morse al linguaggio del bosco) rifugiandosi in un buco della terza colonna della Loggia dei Mercanti.

Il grande merito
delle Aquile
Randagie fu quello
di diffondere gli
ideali della libertà e
della
fratellanza,
mettendosi al
servizio di ebrei e
perseguitati politici
aiutandoli a fuggire
verso la Svizzera
durante la seconda
guerra mondiale.
E alla fine dei
conflitti le Aquile
contribuirono alla
rinascita dello
Scoutismo.



MA PERCHÉ SI CONTINUA ANCHE OGGI A FARE SCOUTISMO?

Noi Aquile del Collepasso 1 non potremmo immaginare un sabato senza le nostre riunioni di reparto.
Perché...



LA GUIDA E L'ESPLORATORE AMANO E RISPETTANO LA NATURA

La natura è un elemento fondamentale nello scoutismo. Non è solo il luogo dove si svolgono le attività, ma diventa una vera e propria maestra di vita. Attraverso il contatto diretto con boschi, montagne e campi, gli scout imparano a osservare, rispettare e proteggere l'ambiente che li circonda. Vivere nella natura significa anche adattarsi, collaborare con gli altri e affrontare piccole sfide quotidiane, come montare una tenda o accendere un fuoco. In questo modo, la natura aiuta a crescere non solo fisicamente, ma anche mentalmente e spiritualmente, formando persone responsabili, autonome e consapevoli.



...SONO LABORIOSI ED ECONOMI

Noi scout partecipiamo e diamo sempre il nostro contributo ad ogni attività.

Infatti uno degli aspetti più importanti dello scoutismo è proprio l'aiuto alla comunità. Gli scout partecipano spesso a iniziative solidali, come raccolte alimentari, attività di pulizia dell'ambiente, sostegno a persone in difficoltà . Attraverso queste esperienze imparano quanto sia importante collaborare e mettere il proprio tempo a disposizione degli altri.

Un appuntamento per noi importante é l'accoglienza e la distribuzione della luce della pace.



...SORRIDONO E CANTANO ANCHE NELLE DIFFICOLTÀ...

E la Strada si apre

FA#- MI LA MI FA#- MI LA MI

Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto

FA#- MI LA MI SOL

acqua che scende decisa scavando da sé

FA# SI-

l'argine per la vita.

LA MI

La traiettoria di un volo che

FA#- MI RE

sull'orizzonte di sera

SI- DO#- RE MI FA#- MI LA MI

tutto di questa natura ha una strada per sé.

Attimo che segue attimo un salto nel tempo

passi di un mondo che tende oramai all'unità

che non è più domani

usiamo allora queste mani

scaviamo a fondo nel cuore

SI- DO#- RE MI⁴ MI

solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

RIT.

LA MI RE

Che la strada si apre passo dopo passo

LA MI SI- DO#- FA#-

ora su questa strada noi. E si spalanca un cielo

MI RE FA#- SI- MI⁴ MI

un mondo che rinasce si può vivere per l'unità.

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde

uomo che s'apre la strada in una giungla di idee

seguendo sempre il sole,

quando si sente assetato

deve raggiungere l'acqua

FA#- MI LA MI FA#- MI LA FA#

sabbia che nella risacca ritorna al mare.

SI-

Usiamo allora queste mani

scaviamo a fondo nel cuore

solo scegliendo l'amore il mondo vedrà.

RIT.



...SONO LEALI, CORTESI E SANNO OBBEDIRE

Anche se non é sempre facile, noi scout proviamo e riusciamo a mantenere un clima di pace e serenità tra di noi.

Infatti essere leali vuol dire essere sinceri con gli altri e mantenere la promessa.

Uno scout leale non abbandona i propri amici nei momenti difficili e cerca sempre di comportarsi in modo corretto.

Gli Scout sono cortesi perché

hanno rispetto per le persone e sanno obbedire. Questo non vuol dire obbedire senza pensare, ma capire che le regole servono per vivere meglio insieme. In un gruppo è importante collaborare e rispettare chi ha più responsabilità, perché solo così tutto funziona bene.

Per concludere ogni giorno proviamo ad essere persone

degne d'onore facendo del nostro meglio per essere amici di tutti e fratelli di ogni guida ed esploratore nel mondo